

## Meditare di Gesù la Parola: “Lo sguardo del Risorto” (catechesi n6)

---



### La Resurrezione

#### Lo Sguardo del Risorto (GV 20, 11-18)

In quest'ultima meditazione ci incontriamo con lo sguardo di Cristo Risorto, uno sguardo che accompagna i nostri giorni, è presente in mezzo a noi fino alla fine del mondo. Prima della sua Passione per aiutare i suoi discepoli a superare lo sgomento che li avrebbe colti con la sua morte usando la toccante immagine della donna che stava per partorire. Gesù aveva detto loro:

<<<sup>20</sup>*In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.*

<sup>21</sup>*La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo.*

<sup>22</sup>*Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia >> (Gv 16, 20-22).*

La Tristezza degli apostoli dopo la morte di Gesù derivava dal fatto che Gesù non era più con loro, fisicamente, non lo vedevano più ..... Era venuto meno Colui che era la loro Speranza, la Luce dei loro occhi (cfr. Lc 24). Ed ecco le prime luci dell'alba, il Risorto si fa vedere.

#### Il Risorto vince la nostra cecità

Nel vangelo secondo Giovanni Maria di Magdala spicca come protagonista di un incontro singolare con Gesù risorto. Ella ardente nel suo desiderio, inquieta nella sua ricerca, inconsolabile nel suo dolore: rappresenta tutti i ricercatori di Dio, tormentati dal dubbio, smarriti, immersi nelle tenebre.

#### **Il sepolcro vuoto**

<sup>1</sup> *Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.* <sup>2</sup> *Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».* <sup>3</sup> *Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.* <sup>4</sup> *Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.* <sup>5</sup> *Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.* <sup>6</sup> *Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup> e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.* <sup>8</sup> *Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.* <sup>9</sup> *Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.* <sup>10</sup> *I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.*

## **Meditare di Gesù la Parola: "Lo sguardo del Risorto" (catechesi n6)**

Il testo comincia di nuovo con il simbolismo della luce, nel racconto del capitolo 18 Giuda viene per arrestare Gesù, viene durante la notte con le torce. Invece, quando Maria di Magdala al sepolcro si recò di buon mattino quando era buio; quindi allo spuntare della luce, un simbolismo fondamentale: la vittoria della luce sulle tenebre, poi abbiamo il verbo: della visione. **Maria di Magdala, vide** che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro che si riferisce a :

### **Il pozzo di Giacobbe**

Giacobbe il patriarca è dovuto scappare, perché aveva rubato il diritto della primogenitura, Esaù era arrabbiato con lui, la mamma ha visto che i due fratelli non potevano vivere insieme e ha detto a Giacobbe: ecco Giacobbe, tu vattene ad Aran, da tuo zio Labano.

Quando lui parte per Aran, ad un certo punto, prima di arrivare, vede un pozzo, dove c'erano tre greggi, e sul pozzo c'era una pietra rotonda. La tradizione del Targum, dice che ci volevano dieci pastori per togliere quella pietra che era sulla bocca del pozzo, non si può lasciare un pozzo aperto nel deserto, perché passa un cieco cade dentro, bisogna sempre ricoprirli, però era necessaria la presenza di dieci pastori per poter togliere questa pietra. Quando arriva Giacobbe ad Aran, vede la piccola Rachele; Rachele era molta bella, il testo dice che era una pastorella e vedendo questa bellissima ragazza si innamora di lei e gli viene una forza straordinaria e per farsi vedere, con una sola mano è capace di togliere la pietra del pozzo, dalla bocca del pozzo, che normalmente solo 10 pastori potevano togliere.

La tradizione rabbinica dice "come mai era stato possibile che Giacobbe dopo aver visto Rachele, dopo essersi innamorato di quella ragazza, ha avuto questa forza straordinaria?"; il *midrash* ebraico dice: "divenne la rugiada della Resurrezione" grazie alla rugiada della Resurrezione è stato capace di sollevare quella pietra.

**E poi c'è la corsa dei due, di Simon Pietro e dell'altro discepolo che vanno**, perché ci vogliono due testimoni, che devono essere maschi, la testimonianza di Maria di Magdala non basta. I due correvano insieme e l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro; **vide le bende ma non entrò** per motivi di purità rituale, un ebreo di per sé non può entrare in una tomba, perché si rende impuro, e per questo Giovanni rimane fuori, solo Pietro che non aveva (a stessa formazione teologica giudaica di Giovanni, è un pescatore, conosceva il giudaismo, però, entrare in una tomba non era un problema per lui.

### **Il verbo vedere**

per tre volte abbiamo questo verbo vedere; vediamo che **Pietro chinatosi vide** le bende per terra e poi abbiamo di nuovo per la terza volta l'altro discepolo che giunto per primo, entrò nel sepolcro, **vide e credette!** In questa traduzione compaiono tre verbi diversi, che vengono adoperati per la visione.

**Perché Giovanni ha voluto usare tre diversi verbi? Perché voleva dire che la fede parte dall'educazione dei sensi e quello che è importantissimo non è soltanto lo Shemà ma la visione. Prima c'è la visione materiale e dalla visione materiale bisogna passare a una visione intellettuale, quando hanno visto che le bende erano a terra *hanno detto:Ha, qui è successo***

## Meditare di Gesù la Parola: "Lo sguardo del Risorto" (catechesi n6)

qualcosa, si comincia a ragionare; non è semplicemente la visione delle bende per terra, ma dalla visione delle bende si conclude: "Non è più qui!". La terza visione è proprio di Fede: "vide e credette!".

Altra osservazione , solo di Giovanni che entra dopo si dice: "Vide e credette!" non si dice di Pietro che dopo aver visto le bende per terra ha creduto e difatti non soltanto si dice che non ha creduto, ma che ritornerà in Galilea a fare il pescatore.

**Poi abbiamo l'apparizione di Gesù la sera di Pasqua interessante la descrizione che dà Giovanni in Gv 20,11-18:**

Maria invece **stava** all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre **piangeva**, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi? ". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e **non so dove lo hanno posto**". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava in piedi; ma non sapeva che era Gesù, Le disse Gesù: "Donna perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore se lo hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Essa allora voltatasi verso di Lui disse in ebraico: "Rabbunì/", che significa: Maestro! Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e dì loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto.

Maria rimane invece rimane là, vicino al sepolcro Giovanni dice <<**stava**>> non può allontanarsi da quel luogo, nella sua desolazione piange, non riesce a spezzare quei pensieri che la tormentano e frenare le lacrime. Maria piange perché hanno ucciso la Vita, con la scomparsa di Gesù scompare anche ogni vera speranza di vita.

Gesù è risorto e vivo si fa riconoscere da Maria di Magdala nel giardino della Risurrezione ed è Interessante la visione di Maria di Magdala, ha visto due angeli in bianche vesti, seduti l'uno da parte del capo e l'altro dalla parte dei piedi di Gesù; questa descrizione che abbiamo cosa vi ricorda? L'arca dell'alleanza sul coperchio c'erano due angeli. Per Giovanni la tomba di Cristo è di nuovo "l'Arca dell'Alleanza" e il mistero dell'alleanza è lo sposalizio che si realizza nella morte e nelle Resurrezione di Gesù. Vedete che è importante di nuovo, ricordare questo tema. La Maddalena, viene chiamata "Donna" come Maria e pensa di nuovo che Gesù è il custode del giardino, di nuovo siamo rimandati a Genesi, il giardino e finalmente quando Gesù parla a Maria, pronuncia solo il suo nome "Maria" e subito lo riconosce.

**Voce che chiama alla luce**

Gv 10 dice: "Le mie pecore conoscono la mia voce" ecco la pecorella che ha riconosciuto il Pastore soltanto quando ha pronunciato il suo nome. Io le mie pecore le conosco, chiamo ciascuno per proprio nome, quando viene chiamato col proprio nome, subito: "Rabbunì" non vuoi dire maestro, maestro e Rabbi; perché Rabbunì è un termine affettivo, significa "mio piccolo maestro". Gesù

## Meditare di Gesù la Parola: "Lo sguardo del Risorto" (catechesi n6)

dice: "non mi trattenere, non sono ancora salito al Padre". Non mi trattenere, esattamente come lo sposo e la sposa del cantico, lo avete a margine della Bibbia **Ct 3,4 ; La sposa si getta ai piedi dello sposo: "adesso che ti ho preso non ti lascerò più!" Gesù dice: No! Non trattenermi perché io devo ritornare.** Vedete? Di nuovo **il tema del cantico che ricorda il giardino**, che ricorda **il tema dell'Alleanza** una rilettura, molto, molto, ricca.

Concludendo

<<và dai miei fratelli e di loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "**Ho visto il Signore**" e anche ciò che le aveva detto >>.

Attraverso le testimonianze di coloro che hanno sperimentato lo sguardo del risorto. All'alba di ogni giorno che nasce, presso il sepolcro vuoto, che siamo noi stessi. Gesù è là per ridarci la vita con il suo sguardo raggianti di gioia, per indicarci il cielo aperto, affinché il nostro cammino sia nella speranza.

*Signore Gesù,  
che dopo il tuo intimo tormento  
ti sei risvegliato  
nella luce gioiosa del Padre,  
rivolgi a noi lo splendore dei tuoi occhi,  
perché se tu non ci guardi  
e noi non ti vediamo  
ci avvolge il grigiore delle nostre tristezze.  
Come Maria ti cerchiamo piangendo  
Prima del mattino, presso la tomba vuota,  
presso il sepolcro delle nostre speranze,  
ti cerchiamo nell'orto  
ancora nel freddo della notte.  
Signore Gesù, Sole del nuovo Giorno,  
sorgi per noi e chiamaci per nome,  
lasciati guardare negli occhi  
attraverso il velo delle nostre lacrime  
e trasfigura tutti i nostri volti  
nella gioia della tua vita risorta,  
perché in noi ti possiamo vedere  
quanti ancora non credono  
è, sentendosi da te guardati,  
rinascano alla vera vita.  
Amen*

## **Meditare di Gesù la Parola: “Lo sguardo del Risorto” (catechesi n6)**